

1. *Ai fini della presente regola tecnica, le attività commerciali sono classificate come segue:*

a. in relazione alla superficie lorda utile A:

AA: $A \leq 1.500$ mq;

AB: $1500 \text{ mq} < A \leq 3000$ mq;

AC: $3000 \text{ mq} < A \leq 5000$ mq;

AD: $5000 \text{ mq} < A \leq 10000$ mq;

AE: $A > 10000$ mq.

Nel computo della superficie lorda utile A, oltre alle aree destinate alla vendita, devono essere considerate solo le aree destinate a servizi, depositi e spazi comuni coperti direttamente funzionali all'attività commerciale, così come definite al successivo comma 2. Ad esempio, non si considerano aree direttamente funzionali quelle delle attività produttive o artigianali eventualmente presenti nell'opera da costruzione, anche se comunicanti con l'attività commerciale.

La superficie lorda utile A è impiegata per l'individuazione delle misure di sicurezza e non ai fini del campo di applicazione della presente regola tecnica.

b. in relazione alla quota dei piani h:

HA: $-1 \text{ m} \leq h \leq 6$ m;

HB: $-5 \text{ m} \leq h \leq 12$ m;

HC: $-10 \text{ m} \leq h \leq 24$ m;

HD: tutti gli altri casi non rientranti nella classificazione precedente.

Per la classificazione in relazione alla quota dei piani h possono essere omesse le quote dei piani dei percorsi di collegamento dell'attività commerciale con altre attività (ad esempio: autorimesse, locali di pubblico spettacolo, ...).

2. *Le aree dell'attività direttamente funzionali sono classificate come segue:*

TA: aree di vendita ed esposizione comprensive di spazi comuni, accessibili al pubblico;

TB1: aree di vendita ed esposizione comprensive di spazi comuni, accessibili al pubblico in numero limitato ed accompagnato da addetti;

Ad esempio: showroom aziendale inserito in un'attività produttiva, artigianale o di servizio.

Fanno parte delle aree TA eventuali showrooms inseriti in un centro commerciale.

TB2: aree per vendita da retrobanco comprensive di spazi comuni, accessibili al pubblico, di superficie ≤ 100 mq;

Ad esempio: punti vendita di ricambi o componenti, ...

TC: aree non aperte al pubblico, adibite ad uffici e servizi, di superficie > 200 mq;

TK1: aree collegate ad aree TA ove si effettuano lavorazioni pericolose ai fini dell'incendio o dell'esplosione, aventi superficie > 150 mq;

Ad esempio: aree di taglio legno, officine di montaggio o riparazione di parti, aree per la miscelazione di vernici, ...

TK2: aree esterne all'opera da costruzione, coperte o scoperte, destinate anche temporaneamente allo stoccaggio, alla movimentazione ed al carico/scarico delle merci, al deposito dei materiali di scarto e degli imballaggi;

TM1: depositi con carico di incendio specifico $q_f > 600$ MJ/mq, aventi superficie > 200 mq;

TMQ: depositi con carico di incendio specifico $q_f > 1200$ MJ/mq;

TM3: depositi di *articoli pirotecnici NSL*, con quantitativi netti di manufatti ≤ 150 kg;

TT1: locali in cui siano presenti quantità significative di apparecchiature elettriche ed elettroniche, locali tecnici rilevanti ai fini della sicurezza antincendio;

Ad esempio: CED, sala server, cabine elettriche, ...

TT2: aree destinate alla ricarica di accumulatori elettrici di trazione;

Ad esempio muletti, transpallet, macchine per la pulizia con uomo a bordo, ...

TZ: altre aree non ricomprese nelle precedenti.

3. *Sono considerate aree a rischio specifico (capitolo V.1) almeno le seguenti aree: aree TK1, TK2, TMQ, TM3, TT2.*